

DA STASERA ALLA SALA MERCATO

# Aprea e Bosca in "Karma" due spiriti in cerca di risposte

Alessandro Maggi dirige la commedia di Xavi Moratò, in prima assoluta in Italia

**Claudio Cabona**

Il termine "Karma", secondo la Treccani, indica, "nella terminologia religiosa e filosofica indiana, il frutto delle azioni compiute da ogni vivente. Esso determina una diversa rinascita nella scala degli esseri, e gioie o dolori durante la vita seguente". Dopo diverse esistenze trascorse in varie epoche e luoghi, due anime si ritrovano insieme in attesa di una nuova reincarnazione, e capiscono di avere un "karma sospeso", da risolvere tra di loro. Prende il via da questo incontro apparentemente casuale "Karma", commedia di Xavi Moratò, pluripremiato drammaturgo della nuova scena catalana, in prima nazionale a Genova alla Sala Mercato da stasera fino al 17 marzo con la regia di Alessan-

dro Maggi. Gaia Aprea, attrice tra le più apprezzate del teatro italiano, e Andrea Bosca, che spazia tra cinema, teatro e tv, sono gli interpreti dello spettacolo che per il Teatro Nazionale segna una nuova partnership produttiva sul territorio ligure con il Teatro Civico della Spezia, dove lo spettacolo sarà in scena dal 20 al 21 marzo, oltre che con Stefano Francioni Produzioni e il Teatro Stabile di Abruzzo.

«Drammatico, comico, profondo, ironico e sarcastico, il filo che unisce i due personaggi della pièce è come la vita stessa: un pianoforte di colori dalle più diverse sfumature», sottolinea il regista e direttore del Teatro Civico, Alessandro Maggi, che ha curato anche la traduzione del testo e che già nel 2022 con "Selezione naturale" ha fatto conoscere in Italia la graffiante comicità di Moratò. «Attraverso la storia di queste due anime, in

cui ciascuno può rispecchiarsi - prosegue - "Karma" ci parla di temi specifici della nostra società, come l'ambizione, la meritocrazia, la discriminazione di genere, e soprattutto di amore. Ci pone delle domande, ma ci fa capire anche la forza di un rapporto».

In uno spazio non definito, ma non troppo diverso dalla nostra realtà, evocato dalla scena di Lorenzo Russo Rainaldi e dalle luci di Marco Palmieri, "una lei e un lui", tablet alla mano, fanno i conti con i punti karma che hanno accumulato, o dissipato, per potere tornare sulla terra con una nuova vita soddisfacente. «In teoria non dovrebbero ricordarsi niente delle precedenti esistenze, né avere accesso ai file con le relative informazioni, ma mentre attendono che "si apra la posizione giusta", tra battibecchi, sotterfugi e rivelazioni inaspettate, scoprono che ogni volta che si reincarnano si incontrano, e che

per uno dei due non finisce bene» conclude il regista. Ma che cosa li lega effettivamente? E che cosa li attende alla prossima reincarnazione? Il mistero è fittissimo, ma gradualmente nuovi elementi vengono a galla e portano lo spettatore a un meccanismo di immedesimazione tanto affascinante quanto significativo per porsi, in coscienza, alcune domande profonde.

Biglietti da 14 a 30€. Inizio spettacoli alle 20.30, giovedì e sabato 19.30, domenica alle 16. Mercoledì 6 e 13 marzo è disponibile una navetta gratuita dal centro a Sampierdarena e viceversa grazie al sostegno di Asef: prenotazioni allo 010 5342400. Martedì 12 marzo alle 17.30 nella Sala Mercato la compagnia incontra il pubblico, ingresso libero su prenotazione. —



I due protagonisti, Andrea Bosca e Gaia Aprea

FOTO DI FEDERICO PITTO



Peso: 31%